

ITALIA NOSTRA

Leggo che sull'arrivo di Ikea alla Marangona in ZAI, su un'area di circa 40.000 mq da integrare con altri 100.000 mq di spazi commerciali, la Giunta comunale e il Consorzio ZAI sono d'accordo. Devono solo decidere se utilizzare la legge regionale sul commercio, che consente di creare nuovi insediamenti commerciali all'interno delle aree degradate di ogni Comune, oppure se continuare a ricercare un Accordo di Programma tra Comune, Consorzio Zai e Regione.

Nessuno che si ponga il dubbio se l'insediamento Ikea sia la soluzione migliore per quella zona e per la città.

Innanzitutto non capisco perché non si possa, almeno valutare, di prendere in considerazione il vecchio progetto degli anni '80 di realizzare, proprio alla Marangona, un polo dell'innovazione, con l'obiettivo di permettere all'economia di Verona di raggiungere un alto livello qualitativo e occupazionale, rapportando il settore della ricerca scientifica con quello della produzione.

In secondo luogo non comprendo come si possa inserire, in un'area già congestionata di traffico e con un alto inquinamento atmosferico, un'attrattore di traffico come uno store Ikea.

Non ho nulla contro l'Ikea, ma i suoi centri commerciali sono molto impattanti e richiedono la costruzione di importanti servizi e infrastrutture viabilistiche. Il disagio che producono nelle zone in cui sono localizzati non può essere certamente compensato, come nel caso di quello previsto per Verona, dall'opera che si accollerà Ikea, la bretella stradale per deviare il traffico pesante della statale 12 a Ca' di David. Un tale intervento non sarà sufficiente a risolvere nemmeno una parte dei problemi che il centro commerciale provocherà.

A tale riguardo riporto la situazione che lo store Ikea di Pisa, inaugurato il 5 marzo 2014, sta creando al traffico della zona in cui è stato inserito.

Alla fine di ottobre del 2014, I dipendenti autostradali del casello di Pisa Centro hanno indetto uno sciopero di 4 ore per ribadire la carenza di personale in un casello che, con l'apertura di Ikea, è diventato tra i più trafficati dell'intera tratta. Dopo l'apertura di Ikea, alle stazioni autostradali manuali si formano giornalmente file di automobili che si recano al centro commerciale.

Il casello di Pisa Centro, dopo l'apertura di Ikea, ha registrato un aumento delle auto in uscita di oltre il 50%. Nei fine settimana si sono registrati oltre settemila visitatori giornalieri per un totale di oltre tremila automobili. Un numero su tutti: dall'apertura al 31 agosto scorso sono stati 993.351 i visitatori del centro. Anche a Pisa, come opera di compensazione, Ikea ha realizzato due nuove rotatorie per favorire il flusso del traffico, che, come si può facilmente verificare, non hanno dato i risultati promessi.

Ora, la Giunta comunale di Verona, vorrebbe appesantire la zona di Verona sud, già gravata dalla Fiera, dai previsti centri commerciali, dalle nuove strutture alberghiere e di altre attività ancora, un attrattore di traffico come un centro commerciale Ikea.

Giorgio Massignan (delegato regionale pianificazione Italia Nostra)

Verona 28.03.2015